

Pranoterapia e Blocchi Psicosomatici

**“Non bisogna cercar di guarire il corpo senza cercare
di guarire l’anima”**

Platone

Secondo la Medicina Tradizionale Cinese, il corpo umano, oltre che da organi, ossa e visceri è composto anche di vibrazioni, frequenze e onde di energia.

Sappiamo che se un organismo è sano, esso vibra ad una giusta frequenza ed è ben accordato con sé stesso e con il mondo esterno come uno strumento musicale

La **pranoterapia** non si indirizza solo alla malattia, ma **alla persona nella sua totalità di essere umano**.

Esiste una corrispondenza precisa tra *corpo, mente e spirito* come anche tra *energia, emozione e salute*.

La maggioranza delle patologie ha la sua origine nei **conflitti emozionali**, dai quali derivano le cosiddette **malattie psicosomatiche**.

I conflitti emozionali si formano prima nel corpo energetico: sono blocchi di energia accumulata in determinati, specifici punti che impediscono il libero scorrere della corrente nervosa e finiscono per somatizzarsi in zone specifiche a seconda del tipo di conflitto che le ha generate.

L'energia fluisce attraverso i tessuti, il sangue, gli organi, i chakra, se vi è malattia, avremo un blocco o più blocchi.

Tali blocchi hanno una particolare forza di coesione che unisce l'energia che li costituisce, a tale forza di coesione corrisponde una *frequenza di coesione*, definiamola, una nota *chiave*, il pranoterapeuta, intervenendo con la sua energia, riuscirà a rompere il blocco.

Vi sarà inoltre, grazie allo scioglimento di blocchi, una maggiore e diffusa energizzazione corporea che porterà a sua volta a rinforzare le **energie di auto guarigione**.

La patologia serve ad inquadrare il paziente come una entità in disarmonia con sé stessa.

In questa visuale, il disturbo è solo la conseguenza finale di un problema irrisolto ed è su quest'ultimo che il pranoterapeuta deve focalizzare la sua attenzione.

L'azione terapeutica è dunque un sostegno, un riequilibrio e una riattivazione delle forze rigeneratrici della persona stessa, di quella “**Vis medicatrix naturae**” propria di ogni essere vivente.

La pranoterapia, quindi, può essere di aiuto a risolvere molti disturbi in modo “olistico” o essere di sostegno ad altre cure, sia naturopatiche che allopatiche.

La pranoterapia non è miracolosa

“La pranoterapia non è un'alternativa alla medicina tradizionale e, quindi, non comporta assolutamente la sospensione di cure farmacologiche o trattamenti medici, ma anzi collabora in maniera fattiva ed in sintonia con il medico.”

©2011 Guido Parente. SIAE 2011. All rights reserved